



Università di Scienze
Gastronomiche di Pollenzo
University of Gastronomic Sciences of Pollenzo

Linee Guida per la progettazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione, secondo principi di Assicurazione della Qualità

(Elaborate dal Presidio della Qualità il 7/10/2024)

Sommario

Premessa	2
Acronimi.....	3
Processo di progettazione	4
Requisiti per l'accreditamento iniziale	4
Documentazione da predisporre per la proposta di istituzione di un nuovo CdS.....	5
Fasi del processo di istituzione di un nuovo CdS	5
Documento di progettazione del nuovo CdS	8
1 – Il Corso di Studio in breve	8
2 La definizione dei profili culturali e professionali e l'architettura del CdS	8
2.1 - <i>Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (D.CDS.1.1)</i>	9
2.2 - <i>Il progetto formativo (D.CDS.1.1-2-3-4-5)</i>	10
3 L'erogazione del Corso di Studio e l'esperienza dello studente.....	11
3.1 - <i>Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (D.CDS.2.1)</i>	12
3.2 - <i>Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)</i>	12
3.3 - <i>Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)</i>	13
3.4 - <i>Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)</i>	13
3.5 - <i>Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (D.CDS.2.6)</i>	14
4 Le risorse del CdS	14
4.1 - <i>Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor (D.CDS.3.1)</i>	15
4.2 - <i>Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)</i>	16
5 Riesame e miglioramento del CdS	16
5.1 - <i>Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)</i>	17
5.2 - <i>Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)</i>	17

Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione

Premessa

La progettazione di un nuovo CdS è un processo essenziale nell'ambito dell'Assicurazione della Qualità (AQ) della formazione e deve seguire le direttive annuali del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), del Consiglio Universitario Nazionale (CUN) e dell'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR).

Nelle presenti Linee Guida sono approfonditi la documentazione e il cronoprogramma delle fasi che concorrono al processo di istituzione.

Dal punto di vista temporale, l'ANVUR identifica le seguenti fasi del processo di progettazione di un CdS:

- ✓ Analisi dei fabbisogni formativi e censimento da parte dell'Ateneo delle nuove istituzioni di CdS che si intendono proporre;
- ✓ verifica da parte dell'Ateneo della coerenza delle nuove istituzioni con la pianificazione strategica e con il documento “Politiche di Ateneo e programmazione” ed eventuale aggiornamento di quest'ultimo;
- ✓ progettazione di dettaglio dei CdS di nuova istituzione, da realizzare sulla base della documentazione di riferimento e con il supporto tecnico del PQ;
- ✓ acquisizione del parere favorevole alle proposte di nuova istituzione da parte della CPDS;
- ✓ valutazione e parere favorevole della proposta di nuova istituzione da parte del NdV, in coerenza con quanto definito dall'art. 8 comma 4 del D.Lgs 19/2012 e dall'art. 7 del DM n. 1154/2021;
- ✓ approvazione della proposta di nuova istituzione da parte degli Organi Accademici (OOAA);
- ✓ acquisizione del parere favorevole da parte del CORECO della Regione (Allegato 4 del DM n. 289/2021) nella quale è prevista l'erogazione del CdS;
- ✓ caricamento della proposta di nuova istituzione completa del parere favorevole del NdV e approvata dagli Organi Accademici (OOAA) sulle piattaforme per l'invio al Ministero.

Normativa e Documenti di riferimento

Le presenti Linee Guida fanno riferimento alla vigente normativa, a documenti ANVUR, CUN e a documenti e LG dell'Ateneo di seguito elencati:

- DM 270/2004, Modifiche al Regolamento recante norme concernenti l'autonomia didattica degli Atenei (approvato con D.M.509/1999) - art. 9 - Istituzione e attivazione dei corsi di studio.
- DM 1154/2021, Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio.
- D.D. 2711/2022, Indicazioni operative per l'accreditamento dei Corsi di Studio, emanato ai sensi dell'art.9 comma 2 del D.M.1154 del 14 ottobre 2021.
- DM 639/2024, Decreto recante la determinazione dei gruppi scientifico-disciplinari e delle relative declaratorie, nonché la razionalizzazione e l'aggiornamento dei settori scientifico-disciplinari e la riconduzione di questi ultimi ai gruppi scientifico-disciplinari, ai sensi dell'art. 15, della legge 30 dicembre 2010 n. 240.
- DM 1648/2023, Decreto di definizione delle Classi di Laurea;
- DM 1649/2023, Decreto di definizione delle Classi di Laurea Magistrale;
- CUN – Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici.

Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione

- Modello di Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio universitari (AVA 3).
- Linee Guida ANVUR per la Progettazione in Qualità dei Corsi di Studio di Nuova Istituzione.
- Linee Guida Unisg per la Compilazione della SUA-CdS.
- Linee Guida Unisg per la Compilazione della Matrice di Tuning del CdS.
- Linee Guida Unisg per le Attività delle Commissioni Paritetiche Docenti.
- Linee Guida Unisg per la Consultazioni delle Parti Interessate.

Acronimi

Gli Acronimi utili per le presenti Linee Guida sono di seguito riportati:

A.A.	Anno Accademico
AQ	Assicurazione della Qualità
AVA	Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento
CA	Consiglio Accademico
CdS	Corso di Studio
CE	Comitato Esecutivo
CEV	Commissione Esperti per la Valutazione
CdA	Consiglio di Amministrazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CORECO	Comitato Regionale di Coordinamento
CPDS	Commissione Paritetica Docenti-Studenti
CUN	Consiglio Universitario Nazionale
DM	Decreto Ministeriale
DPR	Decreto Presidente della Repubblica
GSD	Gruppi Scientifici Disciplinari
L	Laurea di I livello/Laurea Triennale
LG	Linee Guida
LM	Laurea di II livello/Laurea Magistrale
MUR	Ministero dell'Università e della Ricerca
NdV	Nucleo di Valutazione
OOAA	Organi Accademici
PQ	Presidio della Qualità
RTD	Ricercatori a Tempo Determinato
RTT	Ricercatore a tempo determinato
SSD	Settore Scientifico-Disciplinare
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

Processo di progettazione

La progettazione di un nuovo percorso formativo è un processo articolato, in cui devono trovare convergenza e sintesi la progettazione strategica di Ateneo e la proposta avanzata, in coerenza con quanto definito dal Piano Strategico di Ateneo.

La progettazione di un nuovo percorso formativo è un processo complesso che parte dall'analisi della domanda di competenze proveniente sia dal mondo del lavoro sia dall'istruzione superiore (ad esempio, le lauree magistrali per le lauree triennali e i dottorati per le lauree magistrali e magistrali a ciclo unico). Questa analisi tiene conto anche di come tale domanda venga già soddisfatta dall'offerta formativa esistente nell'Ateneo o in altre università presenti nello stesso contesto territoriale.

Alla base della progettazione del nuovo CdS deve esserci un confronto strutturato con le Parti Interessate, documentato attraverso verbali, che giustifichi e supporti la proposta e la relativa progettualità del CdS. A tale scopo, il PQ ha predisposto [Linee Guida](#) specifiche per la consultazione delle Parti interessate, a cui si fa riferimento.

Successivamente, vengono definite le competenze, conoscenze e professionalità che il nuovo Corso sarà in grado di offrire, tenendo conto della disponibilità di risorse, come personale docente, tecnico-amministrativo, strutture (aule, laboratori, sale studio) e servizi.

La qualità del CdS si fonda sulla “coerenza” della progettazione in tre aspetti fondamentali:

- *Coerenza esterna*: gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento devono essere allineati alle esigenze delle principali Parti Interessate.
- *Coerenza interna*: le attività formative devono essere coerenti con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi.
- *Coerenza operativa*: le risorse strutturali necessarie per il CdS devono corrispondere a quelle effettivamente disponibili.

Requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale

L'art. 4 del D.M. 1154 del 14 ottobre 2021 prevede la verifica da parte dell'ANVUR del possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale, riportati negli Allegati A e C dello stesso decreto.

Sinteticamente i requisiti previsti sono i seguenti:

- ✓ Trasparenza: verifica della completezza di tutte le informazioni richieste nella SUA-CdS.
- ✓ Requisiti di docenza: verifica della consistenza del corpo docente e della sua qualificazione.
- ✓ Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei CdS: stabiliscono le unità minime di durata delle attività formative.
- ✓ Risorse strutturali: comprendono le strutture messe a disposizione dei singoli CdS (aule, laboratori, ecc.) o di CdS afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo), quali biblioteche, aule studio, ecc.
- ✓ Requisiti per l'AQ dei CdS: prevedono la presenza documentata delle attività di AQ per il CdS.

Documentazione da predisporre per la proposta di istituzione di un nuovo CdS

- a. Verbali delle Consultazioni delle Parti Interessate - supportano la proposta di istituzione del nuovo CdS e la relativa progettualità.
- b. Documento di Progettazione del CdS - è uno dei documenti principali alla base dell'istituzione di un nuovo CdS, elaborato sotto la responsabilità del Coordinatore del CdS (vedi modello allegato).
- c. Ordinamento didattico - definisce le caratteristiche principali del CdS, riportate nei quadri RAD della SUA-CdS, elaborato sotto la responsabilità del Coordinatore del CdS.
- d. SUA-CdS - contiene tutte le informazioni relative al CdS, elaborata sotto la responsabilità del Coordinatore del CdS.
- e. Parere della CPDS - è formulato sulla proposta di istituzione del nuovo CdS.
- f. Delibere di CA e CE - istituiscono il CdS
- g. Regolamento didattico - è elaborato sulla base delle informazioni disponibili sulla SUA-CdS, elaborato sotto la responsabilità del Coordinatore del CdS.

Fasi del processo di istituzione di un nuovo CdS

La proposta di istituzione di un nuovo CdS segue un iter articolato in diverse fasi che richiede un intervallo temporale di realizzazione e che coinvolge principalmente gli Organi di Ateneo, il Coordinatore del CdS, il PQ, la CPDS, il Nucleo di Valutazione.

N.	Scadenza	Attività	Responsabilità/Attori
1	Luglio X-1	Definizione offerta formativa anno X	- CA/CE
2	Luglio X-1	<ul style="list-style-type: none"> - Delibera conferimento mandato alla progettazione nuovo CdS (coerenza con PS) - Verifica della coerenza della nuova istituzione con la pianificazione strategica, evidenziata nel verbale e riportata nel documento di progettazione - Nomina Coordinatore nuovo CdS 	<ul style="list-style-type: none"> - CE - Rettore/CA - Delegato alla Formazione
3	Settembre X-1	<ul style="list-style-type: none"> - Consultazione con le parti sociali e organizzazioni rappresentative - Elaborazione verbale delle consultazioni 	<ul style="list-style-type: none"> - Rettore - Delegato alla Formazione - Coordinatore CdS
4	Ottobre X-1	<p>Progettazione del CdS – Elaborazione Documento di progettazione del nuovo CdS</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>Denominazione CdS</i> - <i>Coordinatore CdS</i> - <i>Lingua CdS</i> - <i>N. studenti</i> - <i>Anle/ strutture/ personale TA</i> - <i>Coerenza con Piano Strategico</i> - <i>Obiettivi formativi</i> - <i>Profili professionali formati</i> 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore CdS - Rettore - Delegato alla Formazione - PQ, <i>a supporto della progettazione, affinché questa sia in linea con Linee Guida ANVUR su istituzione nuovi CdS e che le evidenze documentali siano coerenti con quanto richiesto</i>

Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione

		<ul style="list-style-type: none"> - <i>Analisi in caso di CdS attivato in Classe di Laurea per la quale in Ateneo è già presente un CdS</i> - <i>Requisiti di ammissione</i> - <i>Modalità di ammissione</i> - <i>Manifesto degli studi</i> - <i>Regolamento didattico</i> - <i>Docenti di riferimento → piano di raggiungimento</i> - <i>Altri incarichi di docenza</i> 	
5	Ottobre X-1	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione progetto nuovo CdS in CA - Raccolta di eventuali osservazioni del CA - Adeguamento eventuale del progetto a rilievi CA 	<ul style="list-style-type: none"> - Rettore - Coordinatore nuovo CdS - CA
6	Ottobre X-1	<ul style="list-style-type: none"> - Trasmissione del progetto nuovo CdS a PQ - Parere del PQ in merito al corretto espletamento delle fasi della procedura di progettazione del nuovo CdS e alla coerenza delle azioni intraprese con Linee Guida ANVUR per l'istituzione dei nuovi CdS 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore nuovo CdS - PQ
7	Ottobre X-1	<ul style="list-style-type: none"> - Trasmissione del progetto nuovo CdS a CPDS - Parere CPDS su progetto di massima, domanda di formazione, requisiti di docenza, risorse strutturali e servizi agli studenti 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore nuovo CdS - CPDS
8	Novembre X-1	<ul style="list-style-type: none"> - Approvazione in CA del “Documento di progettazione del nuovo CdS” redatto secondo Linee guida ANVUR - Proposta di istituzione del nuovo CdS da parte del CA con definizione della programmazione locale degli accessi - Proposta del piano di raggiungimento dei requisiti di docenza 	<ul style="list-style-type: none"> - Rettore - CA
9	Novembre X-1	<ul style="list-style-type: none"> - Invio al NdV del Documento di progettazione del nuovo CdS - Parere vincolante del NdV (relazione tecnico-illustrativa da caricare in SUA-CdS) su possesso dei requisiti per l'accreditamento iniziale, con eventuali rilievi e richiesta di integrazioni documentali 	<ul style="list-style-type: none"> - Rettore - Coordinatore nuovo CdS - NdV
10	Novembre X-1	<ul style="list-style-type: none"> - Eventuale revisione del CdS, in linea con parere NdV - Delibera di approvazione in CA della revisione del progetto 	<ul style="list-style-type: none"> - Coordinatore CdS - CA
11	Novembre X-1	Parere CORECO	Rettore
10	Dicembre X-1	<ul style="list-style-type: none"> - Delibera CE di istituzione del nuovo CdS - Delibera CE programmazione locale degli accessi 	<ul style="list-style-type: none"> - Presidente - Rettore

Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione

		– Approvazione del piano di raggiungimento dei requisiti di docenza e delibere conseguenti	
12	Dicembre X-1	Elaborazione SUA-CdS	– Coordinatore nuovo CdS
13	15 gennaio X	Chiusura SUA/CdS parte RaD per approvazione CUN	– Coordinatore nuovo CdS
14	31 gennaio X	Se CUN dà PARERE POSITIVO , invio ad ANVUR da parte del CUN per valutazione	– CUN/ANVUR
15	15 febbraio X	Se CUN dà PARERE NEGATIVO , riformulazione/adeguamento ordinamento/RAD in linea con parere CUN	– Coordinatore nuovo CdS
16	28 febbraio X	– Completamento SUA-CdS – Piano di raggiungimento requisiti di docenza	– Coordinatore nuovo CdS
17	30 novembre X	– Verifica ex post MUR requisiti di docenza A.A. X/X+1	– Ministero

Documento di progettazione del nuovo CdS

(Modello estratto dalle LG ANVUR)

In conformità con le “Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione” pubblicate ogni anno da ANVUR, di seguito vengono evidenziati i punti principali indicati da tali Linee Guida da tenere in considerazione durante la stesura del documento di progettazione per un nuovo CdS.

Il documento di progettazione del CdS deve anticipare e predisporre tutte le informazioni necessarie alla predisposizione della Scheda Unica Annuale del Corso di Studio (SUA-CdS).

1 – Il Corso di Studio in breve

Si suggerisce di predisporre ed inserire in questa sezione una descrizione sintetica del Corso di Studio di nuova istituzione, da anteporre al dettaglio della progettazione al fine di caratterizzare il CdS nei suoi elementi essenziali. Tale sezione risulterà utile al fine della compilazione del Quadro della SUA-CdS “Il Corso di Studio in breve”.

Suggerimenti operativi per la redazione della sezione “Il Corso di Studio in breve”

- fornire una descrizione del CdS breve, chiara e verificabile;
- riportare riferimenti puntuali al contesto nazionale e, laddove pertinente, al contesto internazionale (benchmarking);
- riportare informazioni relative a:
 - la tipologia del CdS (es: se si tratta di una L/LM, di un Corso replica, internazionale, professionalizzante, etc.) e le modalità di ammissione;
 - i principali sbocchi occupazionali e professionali, anche facendo riferimento a dati relativi a corsi simili dell’Ateneo o di altri atenei;
 - il percorso di formazione, con riferimento alla struttura del Corso di Studio e agli insegnamenti impartiti;
 - le principali motivazioni dell’attivazione del CdS e gli elementi che lo contraddistinguono;
 - gli eventuali laboratori e attività pratiche di particolare riferimento per il CdS;
 - l’organizzazione delle attività di tirocinio anche in relazione alle parti interessate consultate;
 - il livello di internazionalizzazione del CdS, con riferimento alla mobilità degli studenti e al rilascio di eventuali doppi titoli o titoli congiunti;
 - l’eventuale prosecuzione del percorso di studi (LM, Dottorato di Ricerca, Scuole di Specializzazione, Esami di stato, etc.).

2 La definizione dei profili culturali e professionali e l’architettura del CdS

Verifica di coerenza con l’Ambito di Valutazione D di cui all’allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei

Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione

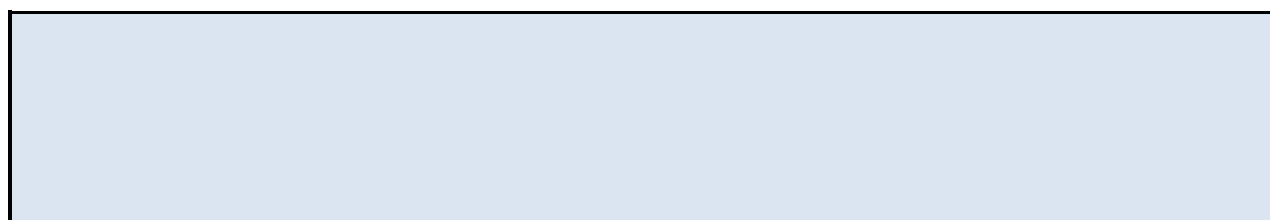
(13/02/2023):

Accertare che siano chiaramente definiti i profili culturali e professionali della figura che il CdS intende formare e che siano proposte attività formative con essi coerenti.

2.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate (D.CDS.1.1)

Descrivere sinteticamente, ma in maniera esaustiva, le motivazioni e i principali elementi di analisi a sostegno dell'attivazione del CdS, in relazione alle esigenze culturali e alle potenzialità di sviluppo umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale (Quadri della SUA-CdS: A1.a, A1.b, A2), facendo riferimento ai seguenti elementi:

- 1. Illustrare le premesse e le motivazioni che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti.*
- 2. Specificare in che misura si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, se presenti.*
- 3. Descrivere come sono state esaminate le potenzialità di sviluppo in relazione all'eventuale presenza di CdS della stessa classe, o comunque con profili formativi simili, nello stesso Ateneo o in Atenei della regione o di regioni limitrofe, con particolare attenzione ai loro esiti occupazionali, anche riferendosi agli opportuni indicatori messi a disposizione dall'ANVUR.*
- 4. Illustrare le specificità del CdS proposto.*
- 5. Identificare le principali parti interessate ai profili culturali/professionali in uscita (studenti; docenti; organizzazioni scientifiche e professionali; eventuali organizzazioni di fruitori di servizio di ampio respiro, quali ad esempio associazioni di pazienti e di consumatori, organizzazioni ambientali; esponenti del mondo della cultura e della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri o dei corsi proposti nell'ambito di Alleanze europee), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore.*
- 6. Specificare se e come sono stati consultati rappresentanti significativi delle principali parti interessate, individuate con particolare riferimento alle organizzazioni di categoria e/o analizzati gli studi di settore di riferimento.*
- 7. Evidenziare, se non sono disponibili organizzazioni di categoria o studi di settore, se è stato costituito/individuato un Comitato di Indirizzo che rappresenti le parti interessate e se la sua composizione è coerente con il progetto culturale e professionale del CdS.*
- 8. Illustrare come le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione nella progettazione dei CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento degli studi in cicli successivi.*



Rispondere a ciascuno dei punti sopra elencati

Suggerimenti operativi per la consultazione delle parti interessate

La presenza di una documentazione rispondente ai requisiti di seguito riportati è condizione necessaria per la formulazione di una valutazione positiva da parte del Panel di Esperti della Valutazione (PEV).

- Indicare l'organo/organismo accademico che ha effettuato la consultazione (ovvero fornire un

link o un documento in cui sono riportati i nominativi delle persone specificatamente incaricate delle consultazioni, in che veste e con che mandato);

- elencare le organizzazioni consultate o direttamente o tramite documenti di settore (specificando i nominativi e il ruolo dei referenti consultati, preferibilmente tramite link);
- indicare modalità e tempi di studi e consultazioni (ovvero fornire qualsiasi tipo di documentazione da cui si evincano i contenuti degli incontri effettuati), assicurandosi che documenti di riferimento e consultazioni siano pertinenti e temporalmente coerenti con la progettazione (ovvero la consultazione deve essere effettuata prima della progettazione del CdS al fine di ricevere un contributo utile alla definizione degli obiettivi formativi e del percorso formativo e non può essere limitata alla sola presentazione del progetto formativo approvato dall'Ateneo);
- è opportuno che le organizzazioni consultate siano interpellate in merito alle funzioni e alle competenze che il corso intende fornire e all'effettiva offerta di occupazione nei settori di sbocco individuati;
- prevedere nella progettazione del CdS una interazione con le parti interessate consultate successiva alla definizione della proposta, al fine di verificare in itinere che la corrispondenza, inizialmente impostata, tra attività formative e obiettivi si sia effettivamente tradotta in pratica; è opportuno, infatti, che sia dato conto in maniera analitica dell'esame degli obiettivi formativi da parte delle organizzazioni consultate;
- è opportuno che al documento di progettazione del CdS sia allegato un documento di sintesi nel quale dovranno essere tirate le fila delle consultazioni e dei conseguenti orientamenti del gruppo incaricato della consultazione;
- i documenti di riferimento dovrebbero essere resi disponibili e consultabili online da parte degli attori coinvolti nella valutazione, per facilitare il lavoro dei valutatori nei diversi step di approvazione (NdV, CUN, ANVUR).

2.2 - Il progetto formativo (D.CDS.1.1-2-3-4-5)

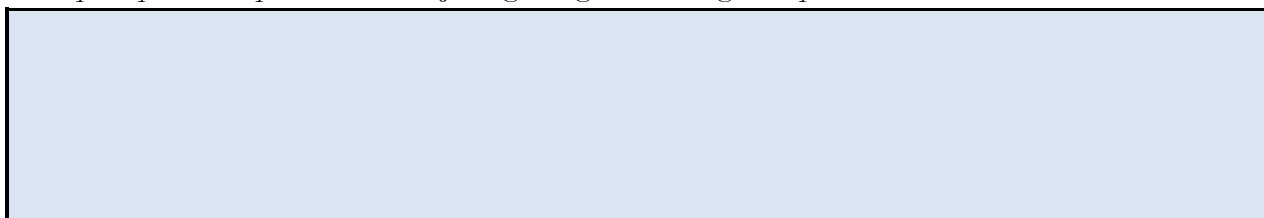
Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono i profili culturali e professionali in uscita e il complesso dell'offerta formativa del CdS (Quadri della SUA-CdS: A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a), facendo riferimento ai seguenti elementi:

1. *Presentare con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti.*
2. *Illustrare l'analisi condotta per identificare e definire i profili culturali e professionali, le funzioni e le competenze accertandosi che sia esaustiva.*
3. *Descrivere in modo chiaro e completo le conoscenze, le abilità e le competenze e gli altri elementi che caratterizzano ciascun profilo culturale e professionale.*
4. *Declinare per aree di apprendimento gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) e verificarne puntualmente la coerenza con i profili culturali, scientifici e professionali individuati dal CdS.*
5. *Presentare l'offerta formativa e i relativi percorsi.*
6. *Presentare gli obiettivi formativi e l'articolazione almeno di massima degli insegnamenti previsti nel percorso formativo con particolare riferimento agli insegnamenti obbligatori per ciascuno dei percorsi formativi previsti.*
7. *Verificare la coerenza dell'offerta e dei percorsi formativi proposti con gli obiettivi formativi definiti, sia nei contenuti disciplinari che negli aspetti metodologici.*
8. *Specificare la struttura del CdS, la pianificazione e l'organizzazione degli insegnamenti e l'articolazione*

Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione

in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e delle attività in autoapprendimento.

9. *Verificare che gli insegnamenti a distanza prevedano una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.*
10. *Illustrare i criteri adottati per il coordinamento e l'armonizzazione dei contenuti dei diversi insegnamenti e per garantire che le competenze e conoscenze vengano acquisite con senso critico (esempio tramite "case studies").*
11. *Motivare l'eventuale richiesta di superamento dei limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio.*
12. *Illustrare, in caso di presenza nell'offerta formativa di insegnamenti integrati, le motivazioni che hanno portato alla loro attivazione e le indicazioni adottate per una progettazione unitaria degli obiettivi di apprendimento, dei moduli di insegnamento e delle relative verifiche di apprendimento.*
13. *Descrivere puntualmente le modalità di svolgimento delle verifiche intermedie e finali previste dal CdS.*
14. *Illustrare le tipologie di verifica previste per le diverse tipologie di insegnamenti, valutandone l'adeguatezza ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi con riferimento alle schede di insegnamento predisposte e con particolare attenzione agli insegnamenti integrati se presenti.*



Rispondere a ciascuno dei punti sopra elencati

Suggerimenti operativi per la definizione degli obiettivi formativi

La presenza di una documentazione rispondente ai requisiti di seguito riportati per ciascuna tipologia di CdS oggetto di progettazione è condizione necessaria per la formulazione di una valutazione positiva da parte del PEV.

- descrivere in modo chiaro e sintetico gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS, come declinazione e precisazione degli obiettivi generali della classe di appartenenza (si vedano i decreti delle classi di laurea triennale e magistrale);
- verificare la coerenza degli obiettivi formativi definiti con i profili professionali e/o culturali definiti;
- inserire obbligatoriamente in questo campo anche una sintetica descrizione del percorso formativo, organizzata per progressione cronologica o per aree formative;
- verificare la correlazione degli obiettivi con la tabella delle attività formative;
- ogni dichiarazione di obiettivo deve avere un riscontro nelle attività formative (a tal proposito sarebbe utile e opportuno compilare la Matrice di Tuning, per verificare il pieno ed efficace collegamento tra gli obiettivi formativi definiti e gli insegnamenti del percorso formativo progettato);
- presentare gli obiettivi formativi e l'articolazione almeno di massima degli insegnamenti previsti nel percorso formativo con particolare riferimento agli insegnamenti obbligatori per ciascuno dei percorsi formativi previsti; è da considerarsi buona prassi la predisposizione delle Schede di tutti gli Insegnamenti.

3 L'erogazione del Corso di Studio e l'esperienza dello studente

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei

Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione

(13/02/2023): Accertare che il CdS promuova una didattica centrata sullo studente, incoraggi l'utilizzo di metodologie aggiornate e flessibili e accerti correttamente le competenze acquisite.

Descrivere sinteticamente i principali elementi che contraddistinguono le modalità con le quali il Corso di Studio verrà erogato, nel rispetto delle indicazioni per l'Assicurazione della Qualità della Didattica definite dall'Ateneo e gestite dal Presidio di Qualità (Quadri della SUA-CdS: A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5), facendo riferimento ai seguenti elementi:

La presenza di una documentazione rispondente ai requisiti di seguito riportati per ciascuna tipologia di attività (Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro; Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze; Metodologie didattiche e percorsi flessibili; Internazionalizzazione della didattica; Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza) è condizione necessaria per la formulazione di una valutazione positiva da parte del PEV.

3.1 - Orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (D.CDS.2.1)

- 1. Illustrare le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, le attività di tutorato e le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro previste, assicurandosi che siano in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS e favoriscano la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.*
- 2. Le attività di orientamento, tutorato, accompagnamento al mondo del lavoro si possono svolgere con differenti modalità, in funzione delle politiche di orientamento dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS. Le pagine web dell'Ateneo e del CdS ne danno adeguata comunicazione e diffusione (esempi: predisposizione da parte del CdS, oltre alle attività gestite dall'Ateneo, di specifiche attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali del CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso).*

Rispondere a ciascuno dei punti sopra elencati

3.2 - Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)

- 1. Illustrare le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso e verificare che siano chiaramente individuate, descritte e facilmente pubblicizzabili, evidenziando se è stato/sarà redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus.*
- 2. Descrivere le modalità che saranno adottate per una efficace verifica del possesso delle conoscenze iniziali indispensabili e per individuare e comunicare puntualmente le eventuali carenze agli studenti.*
- 3. Illustrare se sono previste, oltre a quelle offerte dall'Ateneo, specifiche attività di sostegno in ingresso o in itinere predisposte dall'istituendo CdS (e.g. se vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei).*
- 4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: illustrare come le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti, quali iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi sono previste e come verranno attuate.*
- 5. Per i CdS di secondo ciclo: illustrare quali sono i requisiti curriculari definiti per l'accesso, come saranno pubblicizzati e ne sarà assicurata la più ampia conoscenza e conoscibilità (es. siti di Ateneo, comunicazioni a*

Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione

mezzo stampa, etc.), e verificati per assicurare l'adeguatezza della preparazione iniziale dei candidati.

6. *Laddove i test di selezione per l'ammissione ai corsi a programmazione nazionale siano utilizzati anche per la verifica del possesso delle conoscenze iniziali, definire soglie minime di risposte corrette nei singoli ambiti della prova.*

Rispondere a ciascuno dei punti sopra elencati

3.3 - Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)

1. *Illustrare come l'organizzazione didattica prevista per l'istituendo CdS sia in grado di creare i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e preveda guida e sostegno adeguati da parte del corpo docente (e.g. se sono previsti incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, disponibilità di docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, se sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti etc.).*
2. *Descrivere se e come le attività curriculari e di supporto utilizzeranno metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti (e.g. se sono previsti tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honours", realizzazione di percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc).*
3. *Descrivere, se previste, le iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche (e.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli, atleti...).*
4. *Descrivere se e come il CdS favorirà l'accessibilità alle strutture e ai materiali didattici a tutti gli studenti, in particolare a quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).*
5. *Descrivere eventuali attività di didattica a distanza previste a integrazione e supporto della didattica tradizionale in presenza e, più in generale, della didattica innovativa.*
6. *Descrivere eventuali attività di formazioni del personale docente.*

Rispondere a ciascuno dei punti sopra elencati

3.4 - Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)

1. *Descrivere quali sono le iniziative (anche collaterali a Erasmus) poste in essere dall'Ateneo per incentivare la mobilità degli studenti in entrata e in uscita, a fini di studio e di tirocinio, illustrando eventuali iniziative specifiche previste dall'istituendo CdS.*
2. *Descrivere, con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, quali iniziative sono previste per raggiungere la dimensione internazionale della didattica, con particolare riferimento al coinvolgimento di docenti stranieri, alla promozione di iniziative di cooperazione interuniversitaria e al rilascio di titoli*

Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione

coniunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri, anche nell'ambito della partecipazione ad Alleanze di università.

CdS interamente in lingua straniera (Tabella A del D.D. 2711/2020)

1. Si ricorda che obiettivi formativi, risultati di apprendimento e sbocchi occupazionali attesi hanno una rilevanza anche internazionale e pertanto si deve altresì garantire che per i corsi che hanno concluso almeno un ciclo di studi, il 10% degli studenti iscritti (media nel triennio) abbia il titolo d'accesso conseguito all'estero e che i docenti di riferimento abbiano adeguate competenze linguistiche di livello almeno C1, verificate dall'Ateneo e documentate nella SUA-CdS.

3.5 - Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (D.CDS.2.6)

- 1. Illustrare le modalità di sviluppo dell'interazione didattica e le forme di coinvolgimento delle figure responsabili della valutazione intermedia e finale (docenti e tutor), segnalando l'eventuale disponibilità di linee guida predisposte in merito e rendendone disponibile il testo.*
- 2. Indicare le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“apprendimento in situazione”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.*

Rispondere a ciascuno dei punti sopra elencati

4 Le risorse del CdS

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/2021, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (13/02/2023): Accertare che il CdS disponga di un'adeguata dotazione di personale docente e tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti.

Descrivere le risorse (docenti, personale tecnico-amministrativo, servizi e strutture) messe a disposizione del CdS dall'Ateneo (Quadri della SUA-CdS: B3, B4, B5), facendo riferimento ai seguenti elementi:

Suggerimenti operativi per la sezione “risorse del CdS”

La presenza di una documentazione rispondente ai requisiti di seguito riportati per ciascuna tipologia di attività (Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor; Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica) è condizione necessaria per la formulazione di una valutazione positiva da parte del PEV.

4.1 - Dotazione e qualificazione del personale docente, delle figure specialistiche e dei tutor (D.CDS.3.1)

1. *Illustrare la dotazione del personale docente, delle eventuali figure specialistiche aggiuntive² e dei tutor, assegnata all'istituendo CdS (in coerenza con l'All. A, punto b al DM 1154/2021), caratterizzandone numerosità e qualificazione a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica, caricando le informazioni sui Docenti di riferimento/Figure specialistiche/Tutor nella Sezione Amministrazione "Docenti di Riferimento"/"Figure specialistiche"/"Tutor" nella SUA-CDS.*
2. *In caso di risorse di docenza in parte o integralmente riferite ad un Piano di Raggiungimento approvato dagli organi di governo e valutato positivamente dal NdV (art. 4, comma 3 DM 1154/2021), al fine di garantire che tale piano sia adeguato ad assicurare un reclutamento di docenti in grado di garantire la piena sostenibilità quantitativa e qualitativa del corso, illustrarne la precisa struttura e articolazione anche in riferimento ai tempi di assunzione e ai settori scientifico disciplinari di inquadramento, in coerenza con gli insegnamenti previsti nei diversi anni in cui si articola il Corso di Studi. Fornire inoltre precisi dettagli sulle attività programmate dall'Ateneo per il monitoraggio del piano di raggiungimento ad opera del NdV, che dovrà relazionare in merito nella sua Relazione Annuale. Si segnala in particolare la necessità di limitare il ricorso a Ricercatori a Tempo Determinato, docenti in convenzione ex art. 6, comma 11 Legge 240/2010, professori straordinari ex art. 1, comma 12 della legge 230/2005 o docenti a contratto di cui all'art. 23 della Legge 240/2010, che devono essere previsti in numero il più possibile esiguo, specificando le ragioni per le quali si ricorre a ricercatori e professori di queste tipologie. Con riferimento ai docenti ex art. 6, comma 11 legge 240/2010 deve essere allegata la convenzione tra gli atenei coinvolti. Con riferimento ai professori straordinari ex art. 1, comma 12 legge 230/2005 devono essere integrate e caricate nella piattaforma una serie di informazioni: la convenzione che definisce il progetto di ricerca e il finanziamento integrale posto a carico dell'istituzione esterna, la durata del contratto (massimo di tre anni, rinnovabile fino a sei), il requisito del soggetto incaricato (idoneità per la fascia dei professori ordinari, ovvero soggetti in possesso di elevata qualificazione scientifica e professionale), il trattamento economico lordo annuo, che non potrà essere inferiore a quello iniziale del professore ordinario. Per i contratti di cui all'art. 23 della Legge 240/2010 dovrà essere caricato in piattaforma il CV del soggetto incaricato.
Qualora non si disponesse delle predette figure aggiuntive (ove necessario), potranno essere adottati i relativi piani di raggiungimento, che dovranno essere conseguiti non oltre un numero di anni corrispondenti alla durata normale del Corso. Per quanto riguarda i nominativi, devono essere inseriti solo quelli relativi agli anni di corso attivi (per un nuovo corso che parte solo con il primo anno, occorre inserire i nominativi delle figure specialistiche del primo anno, da integrare progressivamente negli anni accademici successivi). In assenza dei nominativi, relativi CV e testo definitivo dell'accordo, inserire il Piano di Raggiungimento, riportando nello specifico: qualifica di ciascuna figura, anno accademico di reclutamento, bozza di accordo sulle figure specialistiche con gli Enti coinvolti (per lo specifico Corso di Studio) o accordo con l'Ordine Professionale di riferimento (per lo specifico Corso di Studio).*
3. *Illustrare la dotazione di tutor e la sua adeguatezza, per numero, qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza precisare il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e specificare se sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.*
4. *Illustrare se e come viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca nel SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto agli obiettivi didattici e ai programmi degli insegnamenti, anche attraverso la produzione di un CV in formato standard dei docenti.*
5. *Segnalare l'eventuale presenza di iniziative promosse dall'Ateneo per la formazione e l'aggiornamento dei docenti,*

Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione

sia in ambito metodologico che sugli aspetti relativi all'innovazione e alla qualità della didattica e, più in generale, della didattica innovativa.

Rispondere a ciascuno dei punti sopra elencati

4.2 - Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)

1. *Illustrare adeguatamente le strutture e le risorse di sostegno alla didattica effettivamente messe a disposizione del CdS (e.g. aule, biblioteche, laboratori, aule informatiche, aree studio, ausili didattici, infrastrutture IT,...), esplicitandone la pertinenza rispetto alla tipologia delle attività formative previste e adeguate alla numerosità di studenti prevista.*
2. *Descrivere l'organizzazione del personale tecnico-amministrativo e dei servizi a supporto delle attività richieste dal CdS (ivi comprese quelle a supporto della didattica a distanza) evidenziandone l'adeguatezza alla numerosità di studenti prevista.*
3. *Illustrare i servizi di supporto alla didattica a disposizione del CdS (a livello di Dipartimento / Facoltà / Ateneo) per assicurare un sostegno efficace alle attività del CdS.*

Rispondere a ciascuno dei punti sopra elencati

Suggerimenti operativi per la descrizione delle Infrastrutture

(Aule, Laboratorio e Aule Informatiche, Sale Studio, Biblioteche – Quadro SUA-CdS B.4)

- descrivere in modo chiaro e sintetico, utilizzando anche immagini e video se ritenuti utili, l'ubicazione e le principali caratteristiche delle infrastrutture (es. descrizione del campus/complesso/edificio, servizi limitrofi, indicazioni su come raggiungere le Infrastrutture, etc.);
- indicare se le infrastrutture sono in condivisione con altri CdS, la capienza (n. di posti), l'effettiva dotazione di apparecchiature (es. n. PC, n. e tipologie di lavagne, strumenti tecnici di laboratorio, etc.) e la relativa gestione (es. modalità di prestito bibliotecario o *document delivery*, modalità/orari di accesso per gli studenti).

5 Riesame e miglioramento del CdS

Verifica di coerenza con l'Ambito di Valutazione D di cui all'allegato C del DM 1154/, con i Requisiti AVA 3 e con le Linee Guida per il Sistema di Assicurazione della Qualità negli Atenei (13/02/2023): Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti.

Descrivere/ricchiama sinteticamente le linee guida e/o procedure messe a disposizione dall'Ateneo per

Linee guida per la progettazione dei Corsi di Studio di nuova istituzione

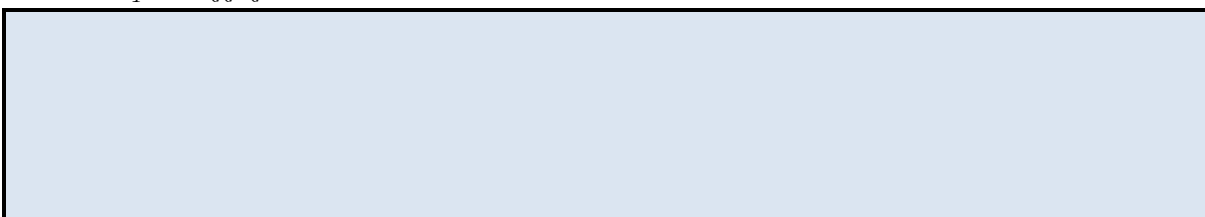
l'Assicurazione della Qualità nella didattica e che saranno adottate dal CdS per il monitoraggio e la revisione (Quadri della SUA-CdS: B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D), facendo riferimento ai seguenti elementi:

Suggerimenti operativi per la sezione "Riesame e Miglioramento del CdS"

La presenza di una documentazione rispondente ai requisiti di seguito riportati per ciascuna tipologia di attività (Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS; Interventi di revisione dei percorsi formativi) è condizione necessaria per la formulazione di una valutazione positiva da parte del PEV.

5.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)

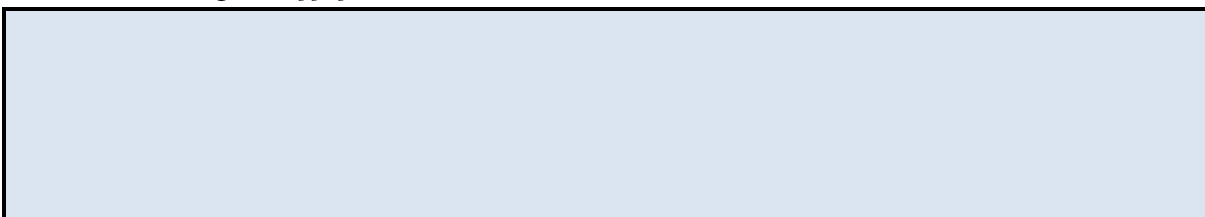
- 1. Illustrare le attività collegiali che saranno attivate dal CdS per il monitoraggio e l'eventuale revisione dei percorsi, per il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Se il CdS è interdipartimentale, illustrare le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti nel CdS, verificandone l'adeguatezza.*
- 2. Illustrare come il CdS intende gestire le interazioni in itinere con le parti interessate consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione del monitoraggio continuo dell'erogazione del CdS e di eventuali esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi, verificando che le modalità di interazione in itinere siano coerenti con il carattere del CdS (se prevalentemente culturale, scientifico o professionale), i suoi obiettivi e le esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi anche, laddove opportuno, in relazione ai cicli di studio successivi, ivi compreso il Dottorato di Ricerca e, laddove presenti, le Scuole di Specializzazione.*



Rispondere a ciascuno dei punti sopra elencati

5.2 - Interventi di revisione dei percorsi formativi (D.CDS.4.2)

- 1. Illustrare le attività collegiali che saranno attivate dal CdS per il monitoraggio e l'eventuale revisione dei percorsi, il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto. Se il CdS è interdipartimentale, illustrare le responsabilità di gestione e organizzazione didattica dei dipartimenti coinvolti nel CdS, verificandone l'adeguatezza.*
- 2. Illustrare come il CdS intende garantire che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate anche in relazione ai cicli di studio successivi, compreso il Dottorato di Ricerca e, laddove presenti, le Scuole di Specializzazione.*



Rispondere a ciascuno dei punti sopra elencati